

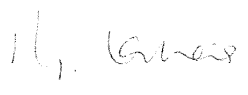
Le sarei grato se volesse trattare la presente richiesta con la massima urgenza.

Al fine di rendere più efficiente la verifica dell'esecuzione della sentenza, Le sarei grato se le ulteriori informazioni che verranno trasmesse dalle Autorità italiane per i semestri successivi continuassero a riguardare solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato I della presente lettera, conformemente alla sentenza della Corte e alla pertinente normativa italiana. Tali informazioni dovrebbero essere chiare e complete e dovrebbero consentire alla Commissione di concludere che sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie per soddisfare i requisiti i), ii) e iii) descritti nell'allegato I della presente.

Inoltre, oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione vorrebbero ricevere informazioni chiare in merito alla scelta di rimuovere i rifiuti o di lasciarli nel sito. In quest'ultimo caso, le informazioni dovrebbero riguardare le misure adottate per evitare il degrado che può derivare dalla presenza dei rifiuti nel sito (ad esempio la realizzazione del capping o l'isolamento del sito), al fine di consentire a questi servizi di valutare il soddisfacimento del requisito iii) dell'allegato I. Ciò è essenziale per confermare che un sito è stato messo in regola.

Infine, per essere prese in considerazione ai fini della liquidazione della penalità del semestre di riferimento, tali informazioni dovrebbero essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre, in conformità della sentenza della Corte.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.


Daniel Calleja

Allegati: 1) Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 30 maggio 2019 e il 1° ottobre 2019, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica Italiana per il nono semestre (3/12/2018-2/6/2019) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13.
2) Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del nono semestre successivo alla sentenza (3/12/2018-2/6/2019).



ALLEGATO I

Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 30 maggio 2019 e il 1° ottobre 2019, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il nono semestre (3/12/2018-2/6/2019) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 (procedura di infrazione 2003/2077)

1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/686, occorre soddisfare i seguenti requisiti

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006¹) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006²) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006³) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

¹ Ai sensi dell'art. 240, lettere m) e o), del D. Lgs. 152/2006, la "messa in sicurezza" consiste nel contenimento ("messa in sicurezza d'emergenza") o nell'isolamento definitivo ("messa in sicurezza permanente") delle fonti inquinanti esistenti in un sito.

² Ai sensi dell'art. 240, lettera p), del D. Lgs. 152/2006, la "bonifica" consiste nell'eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o nel ridurre le concentrazioni delle stesse, in modo che la contaminazione eventualmente restante nel sito non ecceda determinate soglie previste dalla legge.

³ Ai sensi dell'art. 240, lettera q), del D. Lgs. 152/2006, il "ripristino" consiste negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentono di recuperare il sito alla sua effettiva e definitiva fruibilità.



Pertanto, per poter concludere che una discarica è stata ormai regolarizzata, la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e iii) nonché, qualora rilevi (vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi), del sopra indicato requisito ii).

Per quanto riguarda l'adempimento del requisito i) (assicurare che nei siti non siano più depositati rifiuti), stando alle informazioni fornite dalle Autorità italiane prima della sentenza, tutti i siti coperti dalla sentenza sono inattivi (non vi vengono più conferiti rifiuti). Pertanto, la Commissione conclude che, in linea di massima e salvo evidenze in senso contrario, il requisito i) è soddisfatto per tutti i siti coperti dalla sentenza. D'altro canto, il soddisfacimento del requisito ii) (qualora rilevi, vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi) e del requisito iii) è valutato dalla Commissione sulla base dei documenti giustificativi forniti dalle Autorità italiane per ciascuno dei siti coperti dalla sentenza.

Per aggiornare la Commissione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione della sentenza del 2 dicembre 2014, consentendole in tal modo di stabilire la penalità eventualmente dovuta dalla Repubblica italiana per il nono semestre (dal 3 dicembre 2018 al 2 giugno 2019) successivo alla sentenza, le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione i seguenti documenti:

- nota della Rappresentanza Permanente n. 0000968 P del 30/5/2019;
- nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 0001701, pervenuta a questi servizi il 1/10/2019, in risposta ad una richiesta di chiarimenti in merito alle discariche di Aria Sella (Calabria) e di Aurora-Cepagatti (Abruzzo), inviata da questi servizi tramite email in data 13/9/2019.

La suddetta comunicazione delle Autorità italiane contiene:

- informazioni e documenti d'appoggio intesi a dimostrare che altre 9 discariche, sulle 48 che rimangono non conformi alle direttive 75/442 e 91/689 dopo le precedenti comunicazioni inviate dall'Italia, sono state regolarizzate;
- informazioni complementari sulle discariche di Aria-Sellia (Calabria) e di Aurora-Cepagatti (Abruzzo).

2. Le 9 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state regolarizzate

In merito alle 9 discariche che secondo le Autorità italiane sono state regolarizzate e ai relativi documenti di appoggio, i servizi della Commissione osservano quanto segue:

1. Per quanto riguarda la discarica di Malderiti-Reggio Calabria (Calabria), le Autorità italiane avevano già presentato - ai fini del calcolo della quarta penalità semestrale relativa al secondo semestre del 2016 - una documentazione volta a attestare che i risultati delle analisi ambientali svolte dimostravano che tale sito non era contaminato e che quindi non erano necessari interventi di bonifica/messa in sicurezza. In risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi in merito ai rifiuti presenti nel sito, le Autorità italiane dichiaravano che in tale sito non erano mai stati depositati

rifiuti, ma solo terre da scavo e laterizi (plastiche, legno e residui di costruzioni). Tuttavia, poiché tale materiale costituisce un rifiuto, le Autorità italiane ammettevano la necessità di trattarlo come tale. Di conseguenza, questi servizi con nota SG-Greffé (2017) D/6030 avevano concluso che la penalità era dovuta per la discarica in questione, in quanto non venivano specificate le misure attuate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non determinassero un degrado dell'area.

La documentazione presentata ai fini della presente nota (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 112 del 28/5/2019 e i relativi allegati) attesta che i rifiuti presenti nel sito sono stati rimossi e avviati a recupero/smaltimento in uno o più impianti autorizzati. Tale affermazione è comprovata dai formulari di trasporto dei rifiuti. I successivi approfondimenti, consistenti nell'analisi di campioni di terreno prelevati nel sito e in una relazione idrogeologica volta a determinare la struttura della falda acquifera, hanno confermato l'assenza di contaminazione nel terreno superficiale e profondo e nelle acque di falda.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

2. Per quanto riguarda la discarica di Aria-Sellia (Calabria), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 116 del 28/5/2019 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari ambientali disposte sul terreno non hanno indicato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione. Tali indagini sono propedeutiche alla rimozione dei rifiuti abbandonati nel sito nel corso del tempo.

Rispetto a questa discarica si segnalano due ordini di problemi. In primo luogo la presenza di arsenico in quantità superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e il fatto che il progetto di rimozione dei rifiuti risultava essere ancora in corso di esecuzione alla data del 28 maggio 2019. Quanto al primo problema, le Autorità italiane hanno inviato uno stralcio della cartografia geochimica della Calabria, con l'intento di provare che l'area su cui si trova il sito contiene rocce che rilasciano elevate percentuali di arsenico nella fase di analisi di laboratorio. Di conseguenza, la presenza di arsenico nella matrice suolo e sottosuolo potrebbe essere di natura endogena.

In risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi concernente la conclusione dei lavori di rimozione dei rifiuti, le Autorità italiane hanno comunicato che tali lavori erano stati aggiudicati e che sarebbero stati effettuati nei venti giorni lavorativi successivi. Tuttavia, al momento in cui hanno effettuato la valutazione, i servizi della Commissione non avevano ricevuto alcuna prova che i rifiuti fossero stati rimossi o che fossero state adottate misure di contenimento e di isolamento entro il periodo di sei mesi scaduto il 2 giugno 2019, termine utile per inviare i documenti rilevanti ai fini della presente nota di pagamento. E' opportuno ribadire che questo è



uno dei requisiti che devono essere soddisfatti affinché una discarica possa essere considerata conforme nel periodo a cui la valutazione si riferisce.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione non hanno acquisito la prova che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

3. Per quanto riguarda la discarica di Pantano Grande-Petronà (Calabria), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 118 del 28/05/2019 e i relativi allegati) attesta che sebbene la caratterizzazione ambientale avesse rilevato la mancanza di contaminazione, in quanto tutti gli analiti ricercati erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione, sulla copertura della discarica erano stati individuati alcuni rifiuti contenenti amianto che l'Arpa Calabria nel corso di un sopralluogo preliminare aveva consigliato di rimuovere, insieme agli altri rifiuti ancora presenti nel sito. Orbene, dalla documentazione presentata risulta che le lastre di amianto presenti sulla copertura della discarica sono state effettivamente rimosse, mentre gli altri rifiuti sono stati lasciati sul posto. Uno studio della struttura idrogeologica del sito ha escluso la presenza di una falda acquifera continua in corrispondenza del sito, individuando solo frammenti di essa. Pertanto, è escluso il rischio di contaminazione della falda acquifera che rappresenta il rischio più grave che a lungo termine una discarica può costituire per l'ambiente.

Cionondimeno, se, da un lato, non c'è rischio di contaminazione delle acque sotterranee perché non c'è falda sotterranea in corrispondenza del sito, dall'altro lato, i rifiuti sono stati lasciati in loco, senza essere completamente isolati. Ciò implica che in presenza di condizioni meteorologiche estreme o di altre circostanze imprevedibili non sia possibile escludere il rischio di altre forme di contaminazione, magari più superficiali, ma potenzialmente lesive delle matrici ambientali e del decoro del sito. Infatti, nel verificare l'integrità della copertura della discarica, l'Arpa Calabria ha raccomandato un ripristino del capping, pronunciandosi in favore di un fito-capping, che rappresenterebbe un miglioramento della copertura con terreno che attualmente dovrebbe isolare i rifiuti dagli agenti meteorologici. I termini ripristino e miglioramento lasciano ipotizzare una situazione non del tutto soddisfacente per quanto riguarda l'isolamento dei rifiuti.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione non hanno acquisito la prova che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente, entro il periodo di

sei mesi, scaduto il 2 giugno 2019, che costituisce il termine utile per inviare i documenti rilevanti ai fini della presente nota di pagamento.

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

4. Per quanto riguarda la discarica di Aurora-Cepagatti (Abruzzo), le Autorità italiane avevano già presentato - ai fini del calcolo della quinta penalità semestrale (3 dicembre 2016-2 giugno 2017) - una documentazione volta a attestare che i risultati delle analisi ambientali svolte dimostravano che tale sito non era contaminato e che quindi non erano necessari interventi di bonifica/messa in sicurezza. Tuttavia, l'ARTA Abruzzo aveva rilevato la presenza di rifiuti sulla superficie della discarica, unitamente a residui di metallo e buste di plastica, probabilmente bruciate, con tracce di percolato, e aveva concluso che fosse necessario mettere in sicurezza l'area. Inoltre, a parte la presenza di rifiuti sulla superficie e interrati, l'ARTA rilevava nel suo rapporto valori di manganese e di nitrati superiori alle soglie fissate dalla legislazione italiana, che facevano sospettare una situazione di potenziale contaminazione e confermavano la necessità di mettere in sicurezza l'area. Ciò appariva in contrasto con la conclusione che il sito non era contaminato e, di conseguenza, i servizi della Commissione avevano respinto la richiesta di stralcio di questa discarica ⁴.

La documentazione d'appoggio (determina del Servizio 8-Lavori pubblici del Comune di Cepagatti n. 129 del 28/5/2019), inviata dalle Autorità italiane ai fini del calcolo della nona penalità semestrale, attesta che l'analisi di rischio ha nuovamente escluso la necessità di interventi di bonifica. Per il resto, sul sito sono stati eseguiti lavori per realizzare il fito-capping della discarica, con piantumazione di giovani piante a copertura della discarica. Gli interventi di riqualificazione ambientale con tecnologie di fito-rimedio dovrebbero garantire l'isolamento dei rifiuti sottostanti. Tuttavia, nella documentazione inviata dalle Autorità italiane si fa menzione del fatto che tale isolamento sarà oggetto di specifico accertamento da parte degli organi di controllo. A tale proposito, viene spontaneo chiedersi come mai a oltre due anni dalla precedente presentazione di tale discarica ai fini dello stralcio dal calcolo della penalità semestrale non sia stato ancora verificato l'isolamento dei rifiuti che rappresenta uno dei requisiti richiesti per dichiarare l'avvenuta messa a norma della discarica. In risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi, concernente il controllo sull'effettivo isolamento dei rifiuti attraverso il fito-capping, le Autorità italiane comunicavano di aver eseguito analisi i cui risultati non erano ancora disponibili. Di conseguenza, al momento in cui hanno effettuato la valutazione, i servizi della Commissione non avevano ricevuto alcuna prova che i rifiuti fossero stati rimossi o che fossero state adottate misure di contenimento e di isolamento. Di conseguenza, non risulta

⁴ SG-Grefte (2017)D/13722 del 4/9/2017.



soddisfatto uno dei requisiti necessari affinché una discarica sia considerata conforme nel periodo a cui la valutazione si riferisce.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione non hanno acquisito la prova che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente, entro il periodo di sei mesi, scaduto il 2 giugno 2019, che costituisce il termine utile per inviare i documenti rilevanti ai fini della presente nota di pagamento.

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

5. Per quanto riguarda la **discarica di Castel di Sangro-Pera Papera (Abruzzo)**, le Autorità italiane avevano già presentato - ai fini del calcolo della quarta penalità semestrale successivamente alla sentenza (3 giugno 2016-2 dicembre 2016) una documentazione volta a attestare che la contaminazione rilevata nel sito non superava i limiti consentiti dalla legislazione italiana. Tuttavia, dalla stessa documentazione risultava che era stata formulata la raccomandazione di eseguire una messa in sicurezza, con capping e sistema di raccolta dell'acqua piovana. Di conseguenza, la Commissione aveva concluso che il rischio di contaminazione dovuto alla presenza dei rifiuti non potesse essere escluso e che pertanto il requisito sub iii) non fosse soddisfatto.

La documentazione d'appoggio inviata il 30 maggio 2019 (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 114 del 28/05/2019 e i relativi allegati) descrive la contaminazione più dettagliatamente, fornendo un quadro della sua estensione. Infatti, indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro manganese. Inoltre, sono risultate in eccesso anche talune sostanze inorganiche quali solfati, nitriti e cloruri, sicuramente associati alla dispersione di percolato. Nel sottosuolo è stata rilevata una contaminazione da idrocarburi pesanti, mentre nel suolo superficiale è stata rilevata la presenza di diossine e furani, probabilmente dovuta a frequenti incendi avvenuti nel sito. In considerazione della possibile origine naturale, cioè dovuta alla presenza di manganese nelle rocce e nei suoli, dei valori di manganese eccedenti le concentrazioni soglia di contaminazione, e dato l'andamento altalenante e la tossicità pressoché nulla di tale metallo, il sito è stato considerato non contaminato dalle Autorità italiane.

Pertanto, i lavori di messa in sicurezza già menzionati nella comunicazione relativa al quarto semestre risultano essere ancora in corso di realizzazione. Quindi, la situazione è rimasta pressoché immutata rispetto a quella del 2016. A fronte di tale situazione, questi servizi vorrebbero ricordare ancora una volta alle Autorità italiane il requisito menzionato nella lettera di notifica della nota di pagamento, di informare la

Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti o di lasciarli in loco e, in quest'ultimo caso, di comunicare alla Commissione le misure di isolamento e di impermeabilizzazione adottate. In particolare, le Autorità italiane dovrebbero inviare elementi comprovanti che i lavori sono stati eseguiti e collaudati, come è stato fatto in altri casi (ad esempio per le discariche sub 7) e 8) e i risultati di un monitoraggio recente, data l'estensione della contaminazione inizialmente rilevata nel sito.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione non hanno acquisito la prova che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

6. Per quanto riguarda la **discarica di Camponi-Villa Latina (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 117 del 28/05/2019 e i relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel 2016, che hanno documentato nella matrice suolo superficiale concentrazioni di idrocarburi pesanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Tale valore risultava incompatibile con la tipologia di rifiuti presenti in sito, cioè con rifiuti solidi urbani, ed è stato attribuito ad una sorgente puntuale di contaminazione, probabilmente catrame usato a fini di riempimento. D'altra parte, nel sito non è stata individuata una falda sotterranea.

I nuovi campionamenti effettuati sul sito nel 2018 hanno confermato valori di idrocarburi pesanti superiori alla soglia di contaminazione. L'analisi di rischio successiva ha calcolato le concentrazioni soglia di rischio in relazione alla specificità del sito, dimostrando che i superamenti precedentemente registrati delle concentrazioni soglia di contaminazione erano tutti inferiori alle concentrazioni soglia di rischio così determinate. Pertanto, il sito non risultava contaminato secondo la legislazione italiana. La messa in sicurezza del sito è consistita principalmente nel ricoprimento dell'area con terreno vegetale di cui è previsto un perfezionamento con un fito-capping più consoni all'ambiente circostante e ad un progetto di apicoltura in corso di elaborazione.

La circostanza che i rifiuti siano stati lasciati nel sito, i valori di idrocarburi presenti la cui provenienza non è stata completamente elucidata e la necessità di migliorare e completare il capping, sono altrettanti elementi che inducono a ritenere che il sito non sia stato completamente isolato. Infatti, se non sussiste una contaminazione attuale, contaminazione, nulla esclude che un rischio di contaminazione futura in presenza di condizioni meteorologiche estreme o di altre circostanze imprevedibili.



In analogia con le conclusioni raggiunte nel caso descritto supra sub 3), questi servizi considerano che in presenza di un capping non definitivo e che necessita di completamento, non vi sia la garanzia che i rifiuti sono adeguatamente isolati. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione non hanno acquisito la prova che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

7. Per quanto riguarda la discarica di Difesa-S.Arsenio (Campania), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 115 del 28/05/2019 e i relativi allegati) attesta che le indagini ambientali preliminari svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione della matrice suolo da arsenico, berillio, cadmio, cobalto, selenio e vanadio e della matrice acque sotterranee, dovuta alla presenza di manganese e ferro in concentrazioni superiori a quelle consentite. Di conseguenza, è stata disposta la bonifica e messa in sicurezza permanente di tale discarica. La documentazione presentata certifica che sono state realizzate le opere necessarie per il conseguimento degli obiettivi di bonifica. Si è trattato, in particolare, di una serie di interventi volti a rimuovere la contaminazione da ferro e manganese attraverso la realizzazione di una barriera impermeabile e completando l'intervento con la copertura della discarica al fine di mettere definitivamente in sicurezza il sito. Inoltre, nel contesto del piano di monitoraggio ambientale preventivamente definito, sono stati effettuati monitoraggi, le cui risultanze hanno escluso la presenza di contaminanti. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

8. Per quanto riguarda la discarica di Mezzana Laterra-Ascoli Satriano (Puglia), dalla documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 119 del 28/05/2019 e i relativi allegati) risulta che la caratterizzazione del sito, effettuata una prima volta nel 2009, ha mostrato l'esistenza di un rischio di contaminazione. L'analisi di rischio ha confermato la contaminazione da selenio nel suolo profondo e da manganese in falda. Poiché dalle analisi effettuate i rifiuti risultavano essere ormai mineralizzati e non era stata riscontrata presenza di sacche di percolato o biogas, l'intervento di messa in sicurezza permanente del sito più idoneo è apparso la realizzazione di un capping per isolare il corpo dei rifiuti e escludere l'infiltrazione da parte di acque meteoriche. Questo tipo di copertura esclude il rischio di lisciviazione dal suolo alla falda con conseguente

contaminazione di quest'ultima derivante dal transito del selenio, mentre per contenere il rischio di contaminazione della falda da manganese è stato utilizzato un sistema di controllo dei pozzi utilizzati nella zona e di monitoraggio dell'uso irriguo. Pertanto, i lavori realizzati consistono in una copertura della discarica, nella regimazione delle acque meteoriche e nella realizzazione di un sistema di monitoraggio delle acque di falda. Non esiste una sorgente primaria attiva, dal momento che i rifiuti sono ormai inerti e in assenza di fenomeni di dispersione neppure sorgenti secondarie attive. Secondo le Autorità italiane, l'intervento è mirato a garantire la compattezza strutturale del corpo rifiuti evitando dispersioni nell'ambiente e ad attuare il risanamento ambientale. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, alla luce delle analisi effettuate dall'organo responsabile per la protezione ambientale (ARPA), i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

9. Per quanto riguarda la discarica di Tumminella-Leofonte (Sicilia), dalla documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 113 del 28/05/2019 e i relativi allegati) risulta che dalle indagini ambientali preliminari svolte sul sito sono emersi superamenti nei valori di cadmio, cobalto, cromo totale e nichel. Inoltre, nelle acque è stato registrato un valore di manganese superiore ai limiti di legge. L'analisi di rischio sito specifica ha indicato la conformità delle matrici ambientali, escludendo la necessità di una bonifica/ messa in sicurezza permanente. Poiché sono stati registrati fenomeni di smottamento della massa dei rifiuti, le Autorità italiane hanno riconosciuto la necessità di un intervento di regolarizzazione del profilo della discarica, di allontanamento delle acque meteoriche e di copertura della discarica con uno strato di argille opportunamente compatte. Tale intervento risulta essere in corso di esecuzione. Tuttavia, al momento in cui hanno effettuato la presente valutazione, i servizi della Commissione non avevano ricevuto alcuna prova che i rifiuti presenti nel sito siano stati adeguatamente isolati. E' opportuno ribadire che questo è uno dei requisiti che devono essere soddisfatti affinché una discarica possa essere considerata conforme nel periodo a cui la valutazione si riferisce.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione non hanno acquisito la prova che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

La penalità è dunque dovuta per questo sito.



3. Calcolo del totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il nono semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 dicembre 2018 al 2 giugno 2019)

Con la sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13, la Corte ha ordinato alla Repubblica italiana di

"versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna scarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra scarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le scariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre."

La sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 copre 200 scariche: 198 scariche per le quali la Corte ha dichiarato la violazione delle Direttive 75/442 e 91/689 (14, tra queste 198, contengono rifiuti pericolosi⁵) e 2 scariche per le quali la Corte ha accertato la violazione della Direttiva 1999/31.

Nella lettera SG-Greffe (2015) D/7992, inviata alle Autorità italiane il 13/7/2015, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 15 scariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2015 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 15 scariche era tra quelle contenenti rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il primo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 42 800 000 - EUR 3 000 000) = EUR 39 800 000.

Nella lettera SG-Greffe (2016) D/1687, inviata alle Autorità italiane il 9/2/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 30 scariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel novembre 2015-gennaio 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali scariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il secondo semestre successivo alla

sentenza era pari a EUR 39 800 000 - (EUR 800 000 + EUR 5 600 000) = EUR 33 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2016) D/13662, inviata alle Autorità italiane il 15/9/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 22 scariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2016-agosto 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 6 di tali scariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza era pari a EUR 33 400 000 - (EUR 2 400 000 + EUR 3 200 000) = EUR 27 800 000.

Nella lettera SG-Greffe (2017) D/6030, inviata alle Autorità italiane il 18/4/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 31 scariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel dicembre 2016-marzo 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 1 di tali scariche conteneva rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza era pari a 27 800 000 - (400 000 + 6 000 000)=21 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2017) D/13722, inviata alle Autorità italiane il 4/9/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 25 scariche, relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2017-agosto 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali scariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla sentenza era pari a 21 400 000 - (EUR 800 000+4 600 000)=16 000 000.

Nella lettera SG-Greffe (2018) D/3576, inviata alle Autorità italiane il 9/3/2018, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 9 scariche, relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane il 4/12/2017 e il 21/2/2018 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 9 scariche conteneva rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 16 000 000 - EUR 1 800 000) = EUR 14 200 000.

Nella lettera SG-Greffe (2018) D/19279, inviata alle Autorità italiane il 19/10/2018, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 13 scariche, relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane il 1° giugno 2018 e il 10 ottobre 2018 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 13 scariche conteneva rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il settimo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 14 200 000 -EUR 2 600 000) = EUR 11 600 000.

Da ultimo, nella lettera SG-Greffe (2019) D/5909, inviata alle Autorità italiane l'11/4/2019, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 7

⁵ Le 14 scariche contenenti rifiuti pericolosi sono: 1) Firmo-Sciolte; 2) S. Giovanni in Persiceto-V. Samoggia 26 (sito Razzaboni); 3) Riano-Piana Perina; 4) Carcare-Premara Paleta; 5) La Spezia-Pitelli (scarica Ruffino Pitelli); 6) La Spezia-Pitelli IPODEC; 7) Lerici-Pertusola; 8) Mantova-Valdaro; 9) Zanica-Ex cava Cuter; 10) Ascoli Piceno-SGL Carbon; 11) Senavalle Scrivia-La Luminosa; 12) Priolo Gargallo-Penisola Magnisi; 13) Gualdo Tadino-Vigna Vecchia; 14) 1 scarica in Campania mai identificata dalle Autorità italiane.



discariche, relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane il 30 novembre 2018 e il 26 marzo 2019 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 7 discariche conteneva rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il settimo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 11 600 000 – EUR 1 400 000) = EUR 10 200 000.

Mediante le comunicazioni inviate il 30 maggio 2019 e il 1° ottobre 2019, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per 9 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state messe in regola.

Poiché le suddette comunicazioni non contengono alcuna affermazione sulle altre (48 – 9) = 39 discariche, si deve concludere che le Autorità italiane riconoscono che il pagamento di una penalità è dovuto per queste 39 discariche.

Per quanto riguarda le 9 discariche con riferimento alle quali le Autorità italiane sostengono che nessuna penalità è dovuta, alla luce dell'analisi contenuta nella sezione 1 del presente allegato, i servizi della Commissione concordano che nessuna penalità è dovuta per le seguenti 3 discariche:

- 1) Malderiti-Reggio Calabria (Calabria); 2) Difesa-Sant'Arsenio (Campania); 3) Mezzana Latera-Ascoli Satriano (Puglia)

Pertanto, dall'importo di EUR 10 200 000 (la penalità pagata per l'ottavo semestre successivo alla sentenza, la quale costituisce la base per il calcolo della penalità dovuta per il nono semestre successivo alla sentenza) occorre detrarre un importo di (EUR 200 000 x le 3 discariche non contenenti rifiuti pericolosi) = EUR 600 000.

Alla luce di quanto precede, si deve concludere che il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il nono semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 dicembre 2018 al 2 giugno 2019) ammonta a (EUR 10 200 000 – EUR 600 000) = EUR 9 600 000.

ALLEGATO 2

Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del nono semestre successivo alla sentenza (3/12/2018-2/6/2019)

Abruzzo	Discarica (comune)	Discarica (località)	Tipologia
1.	Castel di Sangro	Pera Papera-Le Pretare	
2.	Cepagatti	Contrada Aurora	
3.	Vasto	Vallone Maltempo	

Calabria	Discarica (comune)	Discarica (località)	
1.	Acquaro	Carrà	
2.	Amantea	Grassullo	
3.	Belmonte Calabro	Manche	
4.	Colosimi	Colle Fratantonio	
5.	Longobardi	Tremoli Tosto	
6.	Mormanno	Ombrele	
7.	Sanginetto	Timpa di Civita	
8.	Verbicaro	Acqua dei Bagni	
9.	Badolato	S. Marini	
10.	Magisano	Finoieri	
11.	Martirano	Ponte del Soldato	
12.	Petronà	Pantano Grande	
13.	Sellia	Aria	
14.	Taverna	Terrazzo	
15.	Joppolo	Colantoni	
16.	Pizzo	Marinella	



17.	Sana Calogero	Papaleo	
-----	---------------	---------	--

Campania	Discarica (comune)	Discarica (località)	
1.	Pagani	Torretta	
2.	S. Lupo	Defenzola	
3.	Puglianello	Marrucano	
4.	S. Arcangelo Trimonte	Pianella Noceccchia	
5.	Tocco Caudio	Paudone	

Lazio	Discarica (comune)	Discarica (località)	
1.	Riano	Piana Perina	contiene rifiuti pericolosi
2.	Trevi nel Lazio	Casette Caponi	
3.	Trevi nel Lazio	Carpineto	
4.	Villa Latina	Camponi	

Marche	Discarica (comune)	Discarica (località)	
1.	Ascoli Piceno	SGL Carbon	contiene rifiuti pericolosi

Puglia	Discarica (comune)	Discarica (località)	
1.	Lesina	Pontone-Coppa Faccio Olive	
2.	Binetto	Pezze di Campo	
3.	Sannicandro di Bari	Pesco Rosso	

14



4.	S. Pietro Vernotico	Manciandare	
5.	Santeramo in Colle	Monte Freddo	

Stellia	Discarica (comune)	Discarica (località)	
1.	Cammarata	Contrada S. Martino	
2.	Leonforte	Contrada Tumminella	
3.	Augusta	Campo sportivo	
4.	Paternò	Contrada Petulenti	
5.	Cerda	Contrada Caccione	

Veneto	Discarica (comune)	Discarica (località)	
1.	Chioggia	Borgo S. Giovanni	
2.	Mira	V. Teramo	
3.	Salzano	S. Elena di Robegano	
4.	Venezia	Area Miatello	
5.	Venezia	Moranzani B.	

TOTALE: 45 discariche ancora non conformi



LA PRESENTE COPIA SI COMPONE DI
 21 PAGINE PER COPIA CONFORME
 IL FUNZIONARIO INCARICATO

Forale

15



**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI
SUL TERRITORIO NAZIONALE**

ANNESSI

1. Anx 1 – situazione generale fondi 2019
2. Anx 2 – lista Quietanze Contabilità Speciale
3. Anx 3 – fondi Puglia
4. Anx 4 – fondi Abruzzo
5. Anx 5 – fondi Sicilia
6. Anx 6 – fondi Veneto
7. Anx 7 – spese bonifiche
8. Anx 8 - spese struttura commissario
9. Anx 9 – saldo contabilità
10. Anx 10 – fondi Calabria

PAGINA BIANCA

ALL. 1

N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	FONTE NORMATIVA	FONDI COMUNITARI POR/FESR	FONDI CIFE FSC 2007-2013 FSC 2014-2020 Fondi PAC	FONDI MATTM	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI	STATO
ABRUZZO							€ 2.535.000,00	€ 9.836.520,44	€ 4.504.775,62	€ 16.876.296,06	
1	ABRUZZO	Candellaro (CH)	San Giorgio	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 996.116,00		€ 996.116,00	DEFINITA
2	ABRUZZO	Belluno (TE)	San'Ancangelo	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 622.500,00		€ 622.500,00	DEFINITA
4	ABRUZZO	Castel Di Stagno (AQ)	Ponte Paganò	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 636.568,00		€ 636.568,00	
3	ABRUZZO	Cabiano sul Tevere (CH)	Delfino	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 1.300.000,00	€ 0,00		€ 1.300.000,00	
6	ABRUZZO	Lama dei Pelicci (CH)	C' Ciccio	APQ MSE-MATTM-REGIONE PAC PIANO AZIONE COORDINONE REGIONE ABRUZZO	APQ ABRUZZO		€ 985.000,00	€ 0,00	€ 815.000,00	€ 1.800.000,00	
8	ABRUZZO	Ortosa dei Marci (AQ)	Fosse san Giorgio	FSC 2014-2020 della CDP 1-10-2014	APQ ABRUZZO		€ 250.000,00	€ 0,00		€ 250.000,00	
7	ABRUZZO	Palma (CH)	Carrota	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 168.045,58	€ 453.184,77	€ 621.230,35	
8	ABRUZZO	Tronto (PT)	Gola Fadda	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 431.699,39	€ 2.783.369,01	€ 3.215.068,40	
9	ABRUZZO	Pesci (AQ)	Copernico	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 0,00		€ 0,00	
10	ABRUZZO	San Valentino-Montano Chetani (PG)	Il Fontano	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 0,00		€ 0,00	
11	ABRUZZO	Torano Pelicci (CH)	Colla d' M.	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 367.275,00		€ 367.275,00	DEFINITA
12	ABRUZZO	Yanco (CH)	Lota	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 144.378,16	€ 453.221,84	€ 597.600,00	
13	ABRUZZO	Yanco (CH)	Vallese Maltempo	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 3.266.880,00		€ 3.266.880,00	
	ABRUZZO	Ibano	Chiccano	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 1.434.862,00		€ 1.434.862,00	non commissariata ESPUNTA
	ABRUZZO	Potenza di	Caltanico	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 622.500,00		€ 622.500,00	non commissariata
	ABRUZZO	Lama dei Marci	La Seta	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 871.500,00		€ 871.500,00	non commissariata
	ABRUZZO	Balsano	Ricopo	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 99.600,00		€ 99.600,00	non commissariata
	ABRUZZO	Caldicchio	Mozzone	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 0,00	€ 358.560,00	€ 358.560,00	non commissariata
	ABRUZZO	Tronto	San Rigo	APQ MSE-MATTM-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 174.596,31	€ 198.903,69	€ 373.500,00	non commissariata

CALABRIA						€ 21.208.295,49		€ 2.643.612,13	€ 23.851.907,62	
14	CALABRIA	Amarino (CS)	Grondolo	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 2.971.107,12		€ 2.971.107,12	
15	CALABRIA	Arco (non Garavano) (VV)	Lappano	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/13		€ 532.812,22		€ 532.812,22	
16	CALABRIA	Budello (CZ)	San marini	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/14		€ 1.022.378,22		€ 1.022.378,22	
17	CALABRIA	Bolentino-Cableno (CS)	Manche	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/15		€ 306.779,20		€ 306.779,20	
18	CALABRIA	Bolentino-Cableno (CS)	Santa caterina	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/16		€ 479.732,40		€ 479.732,40	
19	CALABRIA	Davoli (CZ)	Vani	PAC 2007-2013	DECEK 4981 61/05/2014			€ 995.740,56	€ 995.740,56	
20	CALABRIA	Joppolo (VV)	Caldafiori (C. Calabrese)	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 1.153.740,22		€ 1.153.740,22	
21	CALABRIA	Lungobardi (CS)	Trenco Tinto	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 1.079.943,20		€ 1.079.943,20	
22	CALABRIA	Magliaro (CZ)	Fiancino	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 1.961.624,22		€ 1.961.624,22	
23	CALABRIA	Martano (CZ)	Ponte del soldato	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 430.610,57		€ 430.610,57	
24	CALABRIA	Montano (CS)	Ondrella	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 703.470,60		€ 703.470,60	
25	CALABRIA	Petroli (CZ)	Pantano grande	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 982.184,22		€ 982.184,22	
26	CALABRIA	Pizzo (VV)	Maricella	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 1.021.115,20		€ 1.021.115,20	
27	CALABRIA	San Calogero (VV)	Populo	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 336.565,60		€ 336.565,60	
28	CALABRIA	Singano (CS)	Tempo di Criva	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 2.285.449,60		€ 2.285.449,60	
29	CALABRIA	Sella (CZ)	Aia	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 30.000,00		€ 30.000,00	
30	CALABRIA	Tinone (CZ)	Tinone	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 1.961.589,69		€ 1.961.589,69	
31	CALABRIA	Torino (CS)	Sicilione	PAC 2007-2013	DECEK 4979 61/05/2014			€ 1.647.871,57	€ 1.647.871,57	
32	CALABRIA	Verbiano (CS)	Aspa dei laghi	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 876.768,20		€ 876.768,20	
33	CALABRIA	Cableno (CS)	Calle Trantamento	PIA - FSC CALABRIA	DELEDERA CIFE 60/12		€ 960.778,22		€ 960.778,22	

34	CALABRIA	Acquaro (VV)	Corti	PAC 2007-2013	DECR. 4979 05/02/2016		€ 433.228,57			€ 433.228,57	
35	CALABRIA	Reggio Calabria (RC)	Malinconci	PEA - FSC-CALABRIA	DELIBERA CIPE 60/12		€ 1.678.418,22			€ 1.678.418,22	
CAMPANIA							€ 21.425.701,03	€ 3.916.702,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.342.403,23
36	CAMPANIA	Benevento	Pinto Valente	POR FESR 2014-2020	DGR 343/2016		€ 4.000.000,00				€ 4.000.000,00
37	CAMPANIA	Candidello di Valmontone (BN)	Luna Grande	POR FESR 2014-2020	DGR 343/2016		€ 1.455.638,00				€ 1.455.638,00
38	CAMPANIA	Contorno marò (BN)	Batticala	POR FESR 2007-2013	OPEN COORDINONE		€ 708.746,00		105253+130995		€ 708.746,00 espunta
39	CAMPANIA	Darazano (BN)	F. delle Noci	POR FESR 2006-2006	DGC 11/2015		€ 907.960,07				€ 907.960,07 espunta
40	CAMPANIA	Pizzo Sarnano (BN)	Lame	POR FESR 2014-2020	DGR 343/2016		€ 1.692.106,70				€ 1.692.106,70
41	CAMPANIA	Pugliese (BN)	Mancuso	POR FESR 2014-2020	DGR 343/2017		€ 3.557.087,80				€ 3.557.087,80
42	CAMPANIA	Rotondi (AV)	Carone S. Stefano	POR FESR 2014-2020	DGR 343/2016		€ 50.000,00				€ 50.000,00 espunta
43	CAMPANIA	San Lupo (BN)	L. Dedicato	POR FESR 2014-2020	DGR 721/2016		€ 2.502.707,84				€ 2.502.707,84
44	CAMPANIA	San'Arcangelo Trionfante (BN)	Nocchita Panella	FAS 2007-2013 ADP CAMPANIZZAZIONE AMBITO CAMPANIA	CONVENZIONE REGIONE-COMUNE			€ 3.916.702,20			€ 3.916.702,20
45	CAMPANIA	San'Arsenio (SA)	Luc. Difesa	POR FESR 2014-2020	DGR 343/2017		€ 953.937,40				€ 953.937,40
46	CAMPANIA	Torre Canale (BN)	Paulone	POR FESR 2014-2021	DGR 343/2016		€ 3.942.000,01				€ 3.942.000,01
47	CAMPANIA	Andriola (AV)	Francanto	POR FESR 2014-2021	DGR 343/2016		€ 607.266,09				€ 607.266,09
48	CAMPANIA	Catolopugno (BN)	Capo della Corte	POR FESR 2014-2020	DGR 343/2017		€ 998.251,12				€ 998.251,12
49	CAMPANIA	Pagani (SA)	Torretta	POR FESR 2014-2021	DGR 343/2016		€ 50.000,00				€ 50.000,00
LAZIO							€ 384.874,14	€ 11.258.890,31	€ 0,00	€ 275.307,30	€ 11.919.071,75
50	LAZIO	Fattori (FR)	Corno	APQ 8	APQ 8 Lazio III		€ 309.874,14	€ 905.899,43			€ 1.215.773,57 ESPUNTA in attesa rendiconto finale
51	LAZIO	Monte San Giovanni Campano (FR)	Montecassiano	APQ 8	APQ 8 LAZIO III L.R. 27/06			€ 1.632.000,00			€ 1.632.000,00
52	LAZIO	Orzio Romano (VT)	Asa San Rocco	FONDI REGIONE	L.R. 27/06			€ 1.398.514,77		€ 135.272,10	€ 1.533.786,87

53	LAZIO	Patrica (FR)	Valentini (Le Cast)	POR FESR 2007-2013 FONDI REGIONE	L.R. 27/06	€ 75.000,00				€ 82.500,00	€ 157.500,00
54	LAZIO	Riano (RM)	Piana Piana	FONDI REGIONE	L.R. 27/06		€ 1.800.000,00			€ 57.535,20	€ 1.857.535,20
55	LAZIO	Torre del Lago (FR)	Carpineto	APQ 8	APQ 8 - LAZIO III		€ 1.843.416,62				€ 1.843.416,62
56	LAZIO	Torre del Lago (FR)	Castro Caputo (John Formoso)	APQ 8	APQ 8 - LAZIO III		€ 1.800.000,00				€ 1.800.000,00
57	LAZIO	Villanova (FR)	Campani	APQ 8	APQ 8 - LAZIO III		€ 1.879.059,49				€ 1.879.059,49
PUGLIA							€ 0,00	€ 0,00	€ 6.382.781,90	€ 3.905.698,56	€ 10.288.480,46
58	PUGLIA	Acetoli Salentino (FG)	Mazzara La Torre	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA				€ 254.561,40	€ 920.752,08	€ 1.175.313,48
59	PUGLIA	Bianco (BA)	Pozzo di Campo	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA				€ 316.327,50	€ 89.803,19	€ 406.130,69
60	PUGLIA	Leone (FG)	Portone Pontenocchia/ Capra Pozzo Oliva	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA				€ 3.740.993,00	€ 136.755,00	€ 3.877.748,00
61	PUGLIA	San Paolo Vercellese (BR)	Maschilato	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA				€ 221.400,00	€ 1.492.600,00	€ 1.714.000,00
62	PUGLIA	Sanctuario di Bari (BA)	Pozzo Puccinone	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA				€ 1.837.500,00	€ 307.500,00	€ 2.145.000,00
63	PUGLIA	Sanctuario in Coda (BA)	Montefaldu	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA					€ 958.288,29	€ 958.288,29
	PUGLIA	Peschici (FG)	Madonna di Lento						€ 12.000,00	€ 68.000,00	€ 80.000,00
SICILIA							€ 6.572.494,62	€ 2.376.162,71	€ 156.597,00		€ 9.105.254,33
64	SICILIA	Agropoli (SR)	Campo Sportivo	FSC 2007-2013 SICILIA APQ MATIM - REGIONE SIN PRODO	DELIBERA CIPE 1/06		€ 6.572.494,62				€ 6.572.494,62
65	SICILIA	Carrara (AG)	San Martino	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ SICILIA				€ 522.400,00		€ 522.400,00
66	SICILIA	Casta (PA)	Caccine	FONDI REGIONE	L.R. 2/01/06					€ 67.254,00	€ 67.254,00
67	SICILIA	Lanferte (DS)	Torreoliva	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ SICILIA				€ 301.956,00		€ 301.956,00
68	SICILIA	Monreale (PA)	Zabita	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ SICILIA				€ 414.782,25		€ 414.782,25
69	SICILIA	Palermo (CT)	C.da Pisciottu	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ SICILIA				€ 800.000,00		€ 800.000,00
70	SICILIA	San Filippo del Mela (ME)	C. da Sant'Agata	FONDI REGIONE	L.R. 3/2016					€ 89.343,00	€ 89.343,00

71	SICILIA	Siciliana (AG)	Contrade Scillati					€ 269.768,00		€ 269.768,00	
72	SICILIA	Mistretta (ME)	Contrade Muzicello							€ 0,00	
	SICILIA	Racalmuto						€ 67.256,46		€ 67.256,46	
TOSCANA							€ 0,00			€ 0,00	
73	TOSCANA	Isola del Giglio (GR)	La Pietra								
VENETO							€ 17.350.000,00	€ 35.830.000,00	€ 21.600.205,18	€ 74.780.205,18	
74	VENETO	Chioggia (VE)	Borgo San Giovanni	APQ MISE-MATTM-REGIONE	APQ VENETO			€ 32.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 35.000.000,00	
75	VENETO	Mira (VE)	Borghetto, via Torano	FONDI REGIONE	DEL CONS. 110/15				€ 1.136.205,18	€ 1.136.205,18	
76	VENETO	Silvano (VE)	Sant'Elena di Robagnano	APQ MISE-MATTM-REGIONE FONDI REGIONE	APQ VENETO L.R. 799			€ 3.330.000,00	€ 2.400.000,00	€ 5.730.000,00	
77	VENETO	Sottogiglio della Battaglia (TV)	Musarile	FONDI REGIONE	DGR 1386 DEL 09/09/2016				€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	
78	VENETO	Venezia	Marghera (Makromiento C)	eseguito da privato Syndial				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
79	VENETO	Venezia	Marghera (area Mando)	FONDI REGIONE	DGR 1839/2014		€ 17.350.000,00		€ 564.000,00	€ 17.914.000,00	
80	VENETO	Venezia	Mirafiori II	FONDI PRIVATI INTERVENTO A CARICO DI SIFA	DGR 1839/2014			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
						€ 21.810.575,17	€ 62.841.382,62	€ 54.425.465,05	€ 33.086.195,79	€ 172.163.618,63	
								€ 30.000.000,00	fondi MATTM a valore in presenza stanca		
								€ 84.425.465,05			
						€ 202.163.618,63					
LEGENDA											
APQ		Accordo di Programma Quadro									
FSC		Fondo per lo Sviluppo e la Coesione									
POR/FESR		Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale									
PAC		Piano di Azione per la Coesione									

Lista quietanze CS

Sezione : 348	Conto : 6054
Data da : 23/03/2017	Data a : 23/12/2019

N.Quiet	Data movimento	Tipo operazione	Provenienza fondi	Importo (€)
1	18/11/2019	Emissione Quietanza	Da conti di TU	1.884.960,00
1	24/04/2018	Emissione Quietanza	Da trasf. del Bilancio dello Stato	10.000.000,00
6	14/12/2017	Emissione Quietanza	Da trasf. del Bilancio dello Stato	17.682.268,57
7	14/12/2017	Emissione Quietanza	Da trasf. del Bilancio dello Stato	10.000.000,00
8	14/12/2017	Emissione Quietanza	Da trasf. del Bilancio dello Stato	9.716.264,00
5	30/11/2017	Emissione Quietanza	Da trasf. del Bilancio dello Stato	1.076.724,55
4	16/11/2017	Emissione Quietanza	Da trasf. del Bilancio dello Stato	283.736,00
3	27/09/2017	Emissione Quietanza	Da conti di CS o da trasf. fondi	6.572.494,62
1	14/09/2017	Emissione Quietanza	Da trasf. del Bilancio dello Stato	24.425.465,05
2	14/09/2017	Emissione Quietanza	Da trasf. del Bilancio dello Stato	11.241.006,88

TOTALE	92.882.919,67
---------------	----------------------

All. 3

[illegible]

N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	FONTE NORMATIVA	FONDI COMUNITARI POR/FESR	FONDI CIFE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC	FONDI MATTM	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI
ABRUZZO							€ 2.535.000,00	€ 9.836.520,44	€ 4.504.775,62	€ 16.876.296,06
1	ABRUZZO	Casalbini (CB)	San Giorgio	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 996.116,00		€ 996.116,00
2	ABRUZZO	Bellante (TE)	San'Angelo	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 622.500,00		€ 622.500,00
4	ABRUZZO	Castel Di Sangro (AQ)	Pera Piana	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 636.568,00		€ 636.568,00
3	ABRUZZO	Colonna sul Tevere (CB)	Difesa	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO		€ 1.300.000,00	€ 0,00		€ 1.300.000,00
6	ABRUZZO	Lama dei Pelicci (CB)	C. Cioce	APQ MISE - MATTM - REGIONI PAC PIANO REGIONI COESIONE REGIONI ABRUZZO	APQ ABRUZZO		€ 985.000,00	€ 0,00	€ 815.000,00	€ 1.800.000,00
8	ABRUZZO	Ostia del Mare (AQ)	Fosso san Giorgio	FSC 2014/2020 delibera CPE 1/10/2016	APQ ABRUZZO		€ 250.000,00	€ 0,00		€ 250.000,00
7	ABRUZZO	Palena (CB)	Carrai	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 168.045,58	€ 453.184,77	€ 621.230,35
5	ABRUZZO	Penne (PE)	Colle Fondo	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 431.699,39	€ 2.783.369,01	€ 3.215.068,40
9	ABRUZZO	Pescoli (AQ)	Cappuccia	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 0,00		€ 0,00
10	ABRUZZO	San Valentino S. Angelo Chetani (PE)	Il Fusco	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 0,00		€ 0,00
11	ABRUZZO	Santora Pelicci (CB)	Colle d' M	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 367.275,00		€ 367.275,00
12	ABRUZZO	Vico (CB)	Lara	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 144.378,16	€ 453.221,84	€ 597.600,00
13	ABRUZZO	Vico (CB)	Vallese Matrepe	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 3.266.880,00		€ 3.266.880,00
	ABRUZZO	Bisenti	Chivara	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 1.434.862,00		€ 1.434.862,00
	ABRUZZO	Potenzauda	Colfagna	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 622.500,00		€ 622.500,00
	ABRUZZO	Lecco dei Mari	La Seta	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 871.500,00		€ 871.500,00
	ABRUZZO	Rubano	Rocopi	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 99.600,00		€ 99.600,00
	ABRUZZO	Colfandrea	Mocone	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 0,00	€ 358.560,00	€ 358.560,00
	ABRUZZO	Frane	San Biagio	APQ MISE - MATTM - REGIONI	APQ ABRUZZO			€ 174.596,31	€ 198.903,69	€ 373.500,00
LEGENDA										
APQ		Accordo di Programma Quadro								
FSC		Fondo per lo Sviluppo e la Coesione								
POR/FESR		Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale								
PAC		Piano di Azione per la Coesione								

N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	FONTE NORMATIVA	FONDI COMUNITARI POR/FESR	FONDI CIFE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC	FONDI MATTM	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI
SICILIA							€ 6.572.494,62	€ 2.376.162,71	€ 156.597,00	€ 9.105.254,33
64	SICILIA	Augusta (SR)	Campo Sportivo	FSC 2007/2013 SICILIA APQ MATTM - REGIONE SIV.PE.R.I.D.	DELIBERA C/PE 1/06		€ 6.572.494,62			€ 6.572.494,62
65	SICILIA	Commarata (AG)	San Martino	APQ MISE -MATTM -REGIONE	APQ SICILIA			€ 522.400,00		€ 522.400,00
66	SICILIA	Corda (PA)	Caccione	FONDI REGIONE	L.R. 3/2016				€ 67.254,00	€ 67.254,00
67	SICILIA	Lanciforte (EN)	Tumminella	APQ MISE -MATTM -REGIONE	APQ SICILIA			€ 301.956,00		€ 301.956,00
68	SICILIA	Monteleone (PA)	Zabba	APQ MISE -MATTM -REGIONE	APQ SICILIA			€ 414.782,25		€ 414.782,25
69	SICILIA	Paternò (CT)	C.da Pendenzi	APQ MISE -MATTM -REGIONE	APQ SICILIA			€ 800.000,00		€ 800.000,00
70	SICILIA	San Filippo del Mela (ME)	C. da Sant'Agata	FONDI REGIONE	L.R. 3/2016				€ 89.343,00	€ 89.343,00
71	SICILIA	Siracusa (AG)	Contrada Scalliti					€ 269.768,00		€ 269.768,00
72	SICILIA	Mistretta (ME)	Contrada Masticello							€ 0,00
	SICILIA	Racalmuto						€ 67.256,46		€ 67.256,46
LEGENDA										
APQ		Accordo di Programma Quadro								
FSC		Fondo per lo Sviluppo e la Coesione								
POR/FESR		Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale								
PAC		Piano di Azione per la Coesione								

N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	FONTE NORMATIVA	FONDI COMUNITARI POR/FESR	FONDI CIPE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC	FONDI MATTM	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI
VENETO							€ 17.350.000,00	€ 35.830.000,00	€ 21.600.205,18	€ 74.780.205,18
74	VENETO	Chioggia (VE)	Borgo San Giovanni	APQ MISE -MATTM -REGIONE	APQ VENETO			€ 32.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 35.000.000,00
75	VENETO	Mira (VE)	Borbiago, via Teramo	FONDI REGIONE	DEL. CONS. 110/15			€ 0,00	€ 1.136.205,18	€ 1.136.205,18
76	VENETO	Salzano (VE)	Sant'Elena di Robegano	APQ MISE -MATTM -REGIONE FONDI REGIONE	APQ VENETO			€ 3.330.000,00	€ 2.400.000,00	€ 5.730.000,00
77	VENETO	Sernaglia della Battaglia (TV)	Masore	FONDI REGIONE	DGR 1386 DEL. 09/09/2016			€ 0,00	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00
78	VENETO	Venezia	Marghera (Malcontenta C)	eseguito da privato Syndial				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
79	VENETO	Venezia	Marghera (area Mattioli)	FONDI REGIONE	DGR 1839/2014		€ 17.350.000,00	€ 0,00	€ 564.000,00	€ 17.914.000,00
80	VENETO	Venezia	Moranuzzi II	FONDI PRIVATI INTERVENTO A CARICO DI SIFA	DGR 1839/2014			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LEGENDA										
APQ		Accordo di Programma Quadro								
FSC		Fondo per lo Sviluppo e la Coesione								
POR/FESR		Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale								
PAC		Piano di Azione per la Coesione								

PARAMETRI	
RICERCA	
SEZIONE	348
CONTO	6054
DATA_DA	01/01/2018
DATA_A	31/12/2018

SPESE PER ATTIVITA' DI BONIFICA AL 31-12-2018

DATA MOVIMENTO	NUMERO TITOLO	CAUSALE	BENEFICIARIO (conto/sez) - (capo/capitolo/art.)	IMPORTO
13/11/2018	111	PAGAMENTO IVA REGIME SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURA N.14-17 DEL 01 08 2017 EMESSA DA DITTA CERICOLA P. IT02203680695	8/1203/12	€ 2.067,43
13/11/2018	110	PAGAMENTO IVA IN REGIME DI SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURAN 15-17 DEL 01 08 2017 EMESSA DA DITTA CERICOLA P. IT02203680695	8/1203/12	€ 216,03
13/11/2018	109	IVA IN REGIME SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURA N. FATTPA3-17 DEL 23 02 2017 DITTA CERICOLA P. IT02203680695	8/1203/12	€ 41.041,00
01/08/2018	108	SALDO FONDI BONIFICA DISCARICA SAN GREGORIO	184705/400	€ 117.972,15
28/06/2018	107	PAGAMENTO FATTURA N. 1-PA DEL 20 04 2018 DITTA DRIMS SRL PERPROGETTAZIONE PERIZIA DI VARIANTE MISP VALLONE MALTEMPO	COMUNE DI VASTO/III717Q0100003245400300063242/CRO:55376600702	€ 32.940,00
28/06/2018	106	PAGAMENTO FATTI 1 DEL 01.02.2017- 4-17 DEL 01.02.2017 - 10 DEL 31.05.2017DITTE CGX COSTR GEN XODO SRL E FEDELE DI DONATO MISP VALLONE MALTE	COMUNE DI VASTO/III717Q0100003245400300063242/CRO:55376683310	€ 665.951,88
18/05/2018	105	ACCREDITO SOMME A COMUNE DI TARANTA PELIGNA RELATIVE A MESSA INSICUREZZA PERMANENTE EX DISCARICA COMUNALE DI VALLE DEI DIECI	COMUNE DI TARANTA PELIGNA/II92P0100003245400300304223/CRO:55358148010	€ 316.700,89
04/04/2018	104	ACCREDITO A COMUNE DI BELLANTE SOMMA RELATIVA A MESSA IN SICUREZZAPERMANENTE DISCARICA LOCALITA' SANT'ARCANGELO	COMUNE DI BELLANTE/III7000100003245403300184857/CRO:55339000009	€ 460.911,61
19/03/2018	103	PAGAMENTO FATTURA N. 15-17 DEL 01 08 2017 STATO FINALE SALDO DITTACERICOLA LAVORI DI MISP DISCARICA CASALBORDINO	DITTA CERICOLA SRL/II82Y0538777680000000129921/CRO:55323459605	€ 2.166,25
19/03/2018	102	PAGAMENTO FATTURA N. FATTPA 14 17 DEL 01 08 2017 LAVORI DISCARICACASALBORDINO DITTA CERICOLA LAVORI MISP	DITTA CERICOLA SRL/II82Y0538777680000000129921/CRO:55323465209	€ 20.674,28
19/03/2018	101	PAGAMENTO FATTURA N. FATTPA 3-17 DEL 23-02-17 DITTA CERICOLA 1 SALLAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA CASALBORDINO	DITTA CERICOLA SRL/II82Y0538777680000000129921/CRO:55323459504	€ 410.409,97
TOTALE				2.071.862,09

PARAMETRI	
RICERCA	
SEZIONE	348
CONTO	6054
DATA_DA	01/01/2018
DATA_A	31/12/2018
SSA PAGATA	
IMPORTO	

Spese Ufficio Commissario al 19 Dicembre 2019

TA MOVIMEN MERO TITC		CAUSALE	BENEFICIARIO (conto/sez) - (capo/capitolo/art.)	IMPORTO
24/12/2018	134	PAGAMENTO IVA FATTURA N. FBV1800030 DEL 11 OTTOBRE 2018 FERRARAFIERE SRL	FERRARAFIERE SRL/II1190538713010000000002218/CRO:55458825709	€ 1.038,84
24/12/2018	133	PAGAMENTO FATTURA N. FBV180030 DEL 11 OTTOBRE 2018 DITTA FERRARAFIERE SRL	FERRARAFIERE SRL/II1190538713010000000002218/CRO:55458825709	€ 4.722,00
24/12/2018	132	PAGAMENTO IVA FATTURA N. 58 DEL 06 NOVEMBRE 2018 DITTA P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC	P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC/II59N032681340005228618500/CRO:55459823509	€ 4.700,00
24/12/2018	131	PAGAMENTO IVA FATTURA N. 58 DEL 19 SETTEMBRE 2018 DITTA P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC	P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC/II59N032681340005228618500/CRO:55459823509	€ 737,00
24/12/2018	130	PAGAMENTO FATTURA N. 58 DEL 19 SETTEMBRE 2018 DITTA P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC	P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC/II59N032681340005228618500/CRO:55459823509	€ 3.350,00
24/12/2018	129	PAGAMENTO IVA FATTURA N. VP000045 DEL 31 OTTOBRE 2018 DITTA EURMOMA SRL	EURMOMA SRL/II06F030605058100000004848/CRO:55458815305	€ 73,56
24/12/2018	127	PAGAMENTO FATTURA N. VP000045 DEL 31 OTTOBRE 2018 DITTA EURMOMA SRL	EURMOMA SRL/II06F030605058100000004848/CRO:55458815305	€ 334,38
24/12/2018	126	PAGAMENTO IVA DITTA MADIREMEDIA FATTURA N. 93 DEL 13 NOVEMBRE 2018	MADIREMEDIA SRL/II07N0101039962100000009027/CRO:55459838112	€ 220,00
24/12/2018	124	PAGAMENTO IVA FATTURA N. 378-PA DEL 20 GIUGNO 2018 DITTA A.C. ESSE SRL	A.C. ESSE SRL/II196050340321000000007500/CRO:55458813210	€ 240,00
24/12/2018	123	PAGAMENTO FATTURA N. 453-PA DITTA A.C. ESSE SRL	A.C. ESSE SRL/II196050340321000000007500/CRO:55458813210	€ 597,21
24/12/2018	122	PAGAMENTO FATTURA 3 78 PA DITTA A.C. ESSE SRL	A.C. ESSE SRL/II196050340321000000007500/CRO:55458813210	€ 240,00
24/12/2018	121	PAGAMENTO FATTURA N. 453-PA DEL 28 SETTEMBRE 2018 DITTA A.C. ESSE SRL	A.C. ESSE SRL/II196050340321000000007500/CRO:55458813210	€ 2.214,38
09/12/2018	120	PAGAMENTO IVA IN REGIME DI SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURAN. 72 DEL 08 OTTOBRE 2018 DITTA MADIREMEDIA SRL P. II0707771219	MADIREMEDIA SRL/II07N0101039962100000009027/CRO:55459838112	€ 220,00
07/12/2018	119	PAGAMENTO IVA IN REGIME DI SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTUREN.86-PA E 108-PA EMESSA DA DITTA MAFER SRL S.R.L. N. 14081431004	MAFER SRL/II14840230321000004815877/CRO:55441099002	€ 4.476,00
07/12/2018	118	PAGAMENTO FATTURA N. 86-PA E 108-PA DITTA MADIREMEDIA SRL	MADIREMEDIA SRL/II07N0101039962100000009027/CRO:55459838112	€ 1.000,00
07/12/2018	117	PAGAMENTO FATTURA N. 72 DEL 08 OTTOBRE 2018 DITTA MADIREMEDIA SRL	MADIREMEDIA SRL/II07N0101039962100000009027/CRO:55459838112	€ 396,00
09/12/2018	116	PAGAMENTO IVA IN REGIME DI SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURAN. 1795-2018 EMESSA DA DITTA POCIA IMAGING SRL	POCIA IMAGING SRL/II10R0100503370000000001238/CRO:55444351601	€ 1.800,00
24/12/2018	115	PAGAMENTO FATTURA N. 1795-2018 DITTA POCIA IMAGING SRL	POCIA IMAGING SRL/II10R0100503370000000001238/CRO:55444351601	€ 8.009,01
27/11/2018	114	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CCVV PERSONALE IN SUPPORTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO P.N. 77-116 DEL 27 GIUGNO 2018	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55440993905	€ 3.809,93
27/11/2018	113	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CCVV PERSONALE IN SUPPORTO ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO FG 77-92 DEL 7 GIUGNO 2018	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55441002210	€ 3.368,85
27/11/2018	112	RIMBORSO PER LIQUIDAZIONE DEI CCVV DEL PERSONALE IN SUPPORTO ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO FG 77-92 DEL 7 GIUGNO 2018	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55441002210	€ 3.368,85
TOTALE				€ 46.197,06
TA MOVIMEN MERO TITC		CAUSALE	BENEFICIARIO (conto/sez) - (capo/capitolo/art.)	IMPORTO
04/10/2019	118	PAGAMENTO IVA DITTA A.C. ESSE FATTURA N. 228-PA DEL 24 APRILE 2019	A.C. ESSE SRL/II196050340321000000007500/CRO:55477041411	€ 374,11
07/10/2019	117	PAGAMENTO DITTA A.C. ESSE BUSTE CARTA INTESTATA CARTONCINI	A.C. ESSE SRL/II196050340321000000007500/CRO:55477041411	€ 1.706,50
12/08/2019	116	PAGAMENTO II RELAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO PERSONALE UFFICIO COMMISSARIO STRAORDINARIO (DICEMBRE 2018)	POCIA IMAGING SRL/II10R0100503370000000001238/CRO:55566445912	€ 4.800,00
12/08/2019	115	PAGAMENTO ECCEZIONE STRAORDINARIA ANNI 2017-2018 NON PAGATE E NON RECUPERATE	DIEGO PAPONE/II1162J0305801804100071907790/CRO:55566445911	€ 2.376,56
24/04/2019	114	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-61 DEL 28 FEBBRAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 205,79
24/04/2019	111	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	110	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	109	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	108	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	107	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	106	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	105	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	104	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	103	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	102	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	101	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	100	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	99	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	98	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	97	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	96	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	95	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	94	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	93	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	92	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	91	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	90	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	89	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	88	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	87	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	86	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	85	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	84	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	83	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	82	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	81	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	80	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	79	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	78	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	77	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	76	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	75	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	74	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	73	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	72	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	71	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	70	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	69	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	68	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	67	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	66	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	65	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	64	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	63	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	62	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	61	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	60	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	59	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	58	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	57	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	56	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO LETT. PROT. N. 97-20 DEL 31 GENNAIO 2019	CUPA CARABINIERI/II78J076010320001036814901/CRO:55521528400	€ 1.736,56
24/04/2019	55	RIMBORSO LIQUIDAZIONE CERTIFICATI DI VIAGGIO DEL PERSONALE UFFICIO		